

aviso di sopra, che li villani reduti insieme in . . . erano più incagnati che mai contra li nobeli, *adeo* haveano mandato a dimandar a Vilacho non solamente la terra, ma *etiam* quel Letistem è dentro; et che portavano uno stendardo dipento, uno l'Imperador con una spada in una man nuda, et in l'altra una balla, ch'è il mondo, e si tien sia questo con voler di l'Imperador per far li nobeli siano più disposti a darli obedientia; et si vanno diti vilani ampliando con questa adunation, verano in Italia *videlicet* in Friul, et le terre acquisterano par sia di l'Imperio etc.

Fo tolto in Pregadi, per uno anno, con il modo di sier Christofal Capello, el qual presta ducati 500, sier Andrea Lion qu. sier Alvixe, qu. sier Jacomo.

Da Chioza, di sier Pangrati Iustinian podestà. Dil zonzer de li 26 cavali di la compagnia dil conte Paris Scoto, tra li qual sono 6 homeni d'arme, *licet* fazi cavali lizieri; et aspetano il resto.

Di Cesena, di Malatesta da Soiano conduto con la Signoria nostra, fo letere, che avisava aver mandato uno messo a Roma dal Papa per aver licentia di venir a servir la Signoria nostra, et che desidera servirla, nè vol servir altri; con tal parole.

In questo Consejo di X con la zonta, fo preso dar il vicharià di Conselve a Zuan Carlo citadin nostro, qual presta a la Signoria ducati 500, con condition che l'habi ditto vicharià fin li sia restituido li danari; e si Beneto Ambrosani, che ha el dito vicharià, el vol ancora lui, debi fin do zorni dar di li ducati 500.

193* *A dì 24, fo San Zuanne. La matina, in Colegio, prima vene, a hore 11, Zanon corier con letere di Franza, di 15, di l'orator nostro Dandolo, di Ambrosia le ultime, e le altre 6, 8, 9, 12, 13 et 15 in zifra.* Et per quello fotrato, l'ultima è, come il Re si havia fato alquanto di mal a una gamba a la caza, *tamen* fin do zorni sarà varito, et per tutto il mese saria a Lion. Havia mandato avanti il ducha di Barbon gran contestabele per esser con missier Zuan Jacomo e aviar li lanzinech 14 milia et 1200 lanze avanti a prender i passi; sichè oramai *publice* si dize el vien in Italia e non è più secreto. Fo optime letere; et il corier a bocha disse aver parlà a missier Zuan Jacomo a Lion, qual li ha ditto: « Tu non mi vederà più se non di là da' monti »; sichè prestissimo sarà in Italia.

Di campo, dil capitano general, da le Brentele fo letere, di eri sera. Come i nimici sono di le Torete andati a Vizenza, et par non habino passato

alcun di loro la Brenta per depredar; *imo* è uno aviso il vicerè partiva per Mantova, dove voleva esser in colloquio col duca di Milan *quid agendum*. *Item*, di danari et zente scrive quelle occorrentie.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, et fu posto la parte di officii di bando per altri mexi 6, principiando al primo di questo mexe, con questa clausula, che dize cussi, dichiarando che non se intendino compresi ne la presente parte quelli che sono exceptuadi per le precedente; e dita parte fu posta per li Consieri. Ave 3 non sinciere, 165 di no, 932 di si, e fo presa.

Fu posta, per li diti Consieri e Cai di XL, una parte zercha il banco di Augustini, intervenendo le differentie di piezi con dito banco; et perchè *alias* fu preso certa parte di darli le do Quarantie non nominando altro a requisition di chi, mò sia preso che a requisition di capi di creditori possino aver la dita Quarantia zivil, con certe clausule, *ut in parte*. Ave una non sinciera, 92 di no, 607 di si; fo presa.

Fu fato eletion capitano a Padoa: Sier Hironimo da cha' da Pexaro, fo consier, qu. sier Beneto procurator, dopio, 865, 551 di no. Soto, sier Alvixe di Garzoni el consier qu. sier Marin procurator, 714, 673; poi sier Marco Antonio Loredan, fu Cao di X, qu. sier Zorzi, 494, 974.

Fu fato di la zonta sier Piero Foscolo, fo di la 194 zonta, qu. sier Hironimo, et Io Marin Sanudo fui in la quarta nominato; mi fece tuor sier Lunardo mio fradelo et chaziti; sichè a mi non ha valso la renga che fici a di 10 di questo et otini con grandissimo honor, et mal son stà remunerato.

Et Colegio reduto di Savii et poi li Consieri e Cai di XL col Principe, alditeno le letere di Franza trate di zifra, il sumario di le qual è questo. Come per le letere avisa di lanzinech pagati et il modo, e preparation fa la Christianissima Maestà per l'impresa de Italia, sicome in le letere si contien, et haverà 24 milia lanzinech et 10 milia altri fanti, tra li qual 4000 bretoni, che sarà per acompagnar l'artelarie, et ne lassa 5000 lanzinech a li confini de Spagna contra Spagna, et zà è stà pagati 14 milia lanzinech et mandati avanti. *Item*, il Re à asolto l'orator nostro dil sacramento dete questo April, che non dovesse scriver si non al Consejo di X di questi preparamenti che erano per Italia; che adesso è contento che i se sapia. Et era venuto uno nontio dil Papa a dirli che venisse in Italia, che quando el fosse, Soa Santità saria con lui et li domanderia quello el voria da Soa Maestà. Scrive che il Re ha ditto vol venir a veder Venexia e visitar il nostro Doxe, e